

AI GIORNALI E CORRISPONDENTI
DELLA PROVINCIA
LORO SEDI

COMUNICATO STAMPA 7/2015

I CONSIGLI CAMERALI DI BIELLA E VERCELLI HANNO VOTATO L'ACCORPAMENTO Le due Camere di Commercio diventano un solo ente che raggruppa oltre 43.000 aziende, così da razionalizzare i costi e continuare a promuovere adeguatamente le economie locali

Nel corso delle rispettive sedute, tenutesi oggi, i consigli della **Camera di Commercio di Biella** e della **Camera di Commercio di Vercelli** hanno entrambi deliberato l'accorpamento dei due enti in un unico soggetto giuridico, denominato **Camera di Commercio di Biella e Vercelli**.

L'operazione si inserisce nel processo di revisione delle funzioni e dell'assetto organizzativo che sta investendo l'intero sistema camerale italiano da ormai un paio d'anni e che ha subito un'accelerazione con l'avvio della riforma della pubblica amministrazione da parte del Governo lo scorso anno, tradottasi nel decreto legge n. 90 del 24 giugno 2014 che riduce il diritto annuale percepito dalle CCIAA del 35% nel 2015, del 40% nel 2016 e, a regime, del 50% nel 2017.

Questo importante intervento sulla principale fonte di introito delle Camere di commercio (il diritto annuale rappresenta in media il 70% delle entrate camerali) ha avuto effetti dirompenti sulla possibilità di azione delle medesime, in alcuni casi determinando un azzeramento quasi completo degli interventi di promozione dell'economia dei territori di competenza.

Il ministero dello Sviluppo Economico ha invitato le CCIAA ad adottare tutte quelle misure tese a ridurre l'impatto negativo del taglio del diritto annuale, ovvero a ridurre i costi strutturali attraverso la gestione di funzioni associate, l'utilizzo di un solo Segretario Generale per più Camere e anche l'accorpamento volontario. Per quanto riguarda le Camere di Commercio di Biella e Vercelli le prime due misure sono già state adottate da tempo, sono state, infatti, le prime in Italia ad avere un solo Segretario Generale (2011) e hanno provveduto a lavorare congiuntamente per gestire tutta una serie di servizi, da un unico ufficio per la gestione di stipendi e personale all'associazione dei servizi di metrologia legale, vigilanza dei prodotti ed emissione dei certificati di origine; da un unico conservatore per entrambi i Registri Imprese dei due enti alla condivisione di una dipendente di Biella per la comunicazione istituzionale e le relazioni esterne delle due Camere, così come è stato individuato un unico responsabile del settore amministrativo-contabile e delle risorse umane. Da tempo, inoltre, lo sportello intercamerale di Borgosesia è gestito grazie alla collaborazione degli enti camerali di Biella, Vercelli e Novara.

Il passo successivo necessario per ottimizzare ulteriormente le risorse era quindi l'accorpamento dei due enti, che è stato ratificato dai due consigli camerali. La nuova Camera di Commercio avrà sede legale a Vercelli, in piazza Risorgimento 12, e sede secondaria in via Aldo Moro 15. Nelle delibere di consiglio sono previsti ulteriori interventi organizzativi e strutturali in modo da mantenere il presidio sui due territori, e quindi non andando a intaccare la raggiungibilità dei servizi camerali per le imprese e i cittadini, ma con una sensibile riduzione dei costi.

Ora i documenti approvati dai due consigli verranno trasmessi al ministero dello Sviluppo Economico che dovrà convocare la conferenza Stato-Regioni e poi emanare un decreto di ratifica dell'accorpamento. Solo in presenza di questo atto, l'accorpamento diverrà esecutivo e si avvierà la procedura per sciogliere le due Camere di Commercio e costituire il nuovo soggetto giuridico, con un solo consiglio, una sola giunta e un solo presidente.

La decisione dei due enti camerali di unirsi non è unica in Italia, essendosi inserita in un processo di autoriforma che già altre Camere di Commercio hanno intrapreso negli ultimi sei mesi e che in futuro subirà probabilmente un'accelerazione visto che uno dei cardini su cui il Governo sembra voler impernare la razionalizzazione del sistema camerale è proprio l'aggregazione delle medesime ad una maggiore scala dimensionale: con l'accorpamento, Biella e Vercelli arrivano a contare oltre 43.000 imprese.

*“La sinergia tra enti e territori è un passo ineludibile – commenta il **Presidente della Camera di Commercio di Biella, Andrea Fortolan** – perché permette di razionalizzare le funzioni e di ridurre i costi. Le Camere di Commercio sono finanziate col diritto annuale pagato dalle imprese e non da trasferimenti statali, sono amministrate da imprenditori e quindi sono sempre state molto attente a evitare sprechi e a contenere le spese, più di molte altre amministrazioni pubbliche. Tuttavia, non ci sottraiamo dal fare la nostra parte e questo accorpamento tra gli enti di Biella e Vercelli è un segnale forte di adattamento alla necessità di rivedere il sistema senza però tagliare la qualità dei servizi alle aziende e ai cittadini. In attesa di sapere se saranno necessarie ulteriori unioni con altri territori”.*

*“Vorrei ricordare che le Camere di Biella e Vercelli sono state le prime in Italia a condividere il Segretario Generale – aggiunge **Pier Benedetto Francese, Presidente della CCIAA di Vercelli** – in tempi non sospetti, ovvero quando si era ben lontani dall'immaginare un riordino così ampio del sistema camerale. E sempre in questa ottica sono stati condivisi anche altri servizi, tracciando così la via della razionalizzazione dei costi e dell'ottimizzazione delle risorse. Ora ci prepariamo a lavorare insieme con accresciuto impegno per migliorare la qualità dei servizi e sviluppare quelle iniziative che meglio possono contribuire al sostegno delle attività produttive dei nostri territori. E nello stesso spirito ci stiamo attivando per promuovere ulteriori opportune iniziative tese all'accorpamento con Camere circostanti a quella di Biella/Vercelli in modo di ottimizzare ulteriormente le condizioni per quell'obiettivo di crescita economica che è al centro della delibera di oggi.”.*

Si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Biella, 18 febbraio 2015